

18^ riunione

**VERBALE DI RIUNIONE DELLA
COMMISSIONE ELETTORALE
DEL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE
PER IL PERSONALE DI POSTE ITALIANE s.p.a "FONDOPOSTE"**

Il giorno 25 giugno 2009, nei locali della Sede di FONDOPOSTE, per effetto della convocazione del Presidente inviata dal Presidente in posta elettronica il 16 giugno 2009, si è tenuta la 18^ riunione della Commissione Elettorale per l'elezione dell'Assemblea dei delegati per discutere e deliberare sul seguente OdG

1. Comunicazioni del Presidente conseguenti alla riunione del CdA di Fondoposte del 10 giugno 2009;
2. Piano di verifiche e controlli;
3. Relazioni per il CdA di Fondoposte.
4. varie ed eventuali.

Risultano presenti alla riunione il Presidente della Commissione Elettorale Antonio MELONE, nonché i Componenti della Commissione stessa - designati dalle OO.SS. istitutive del Fondo, in qualità di loro rappresentanti o di sostituti in seno a tale consesso - e precisamente:

DI PASQUALE Giacomo	SLP CISL
MACRI' Luigi	UIL POST (in sostituzione di MASSA Roberto)
MORICIONI Maurizio	FAILP CISAL
RUSSO Pasquale	SAILP CONFSAL

Il Presidente, alle 10,30, constatata la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione Elettorale, dichiara aperti i lavori.

Sono altresì presenti, con il consenso unanime dei Componenti della Commissione Elettorale, i rappresentanti della struttura di Fondoposte e, precisamente, Vittorino METTA, Direttore/Responsabile del Fondo e Giovanni GRIMALDI, Vice Direttore.

Il Presidente, in premessa, fa richiamo alla convocazione stessa della riunione e ringrazia il Segretario del tentativo, fatto su sua specifica richiesta e purtroppo fallito, di tentare un riposizionamento utile della riunione e si riporta, quindi, alle considerazioni svolte nella comunicazione, sempre in posta elettronica, inviata venerdì scorso 19 giugno 2009, circa l'opportunità di non variare la data di convocazione già comunicata e che peraltro non era stata mai revocata.

Si passa quindi alla discussione del 1° punto all'O.d.G.

Punto 1 – Comunicazioni del Presidente conseguenti alla riunione del CdA di Fondoposte del 10 giugno 2009.

In ordine al punto in questione, il Presidente espone alla Commissione Elettorale l'articolata specificazione delle decisioni assunte dal C.d.A. di FONDOPOSTE nella riunione del 10 giugno u.s., sottolineando che - per ragioni di coerenza e correttezza e al tempo stesso per ribadire la sua posizione di terziarietà, in ragione del duplice ruolo di Presidente della Commissione Elettorale e membro del C.d.A. - nel momento in cui il C.d.A. stesso era chiamato ad assumere decisioni su un delibera della Commissione Elettorale, che peraltro non risultava supportata dal suo voto



favorevole, dopo aver doverosamente svolto la richiesta relazione, attenendosi scrupolosamente agli atti e ai verbali della Commissione, ha ritenuto doveroso oltre che opportuno, in sede di votazione, astenersi dal voto. A tale riguardo il Presidente evidenzia che ritiene utile fare tale precisazione in quanto nella comunicazione inviata in posta elettronica alla Commissione Elettorale il 15 giugno per l'odierna convocazione egli stesso ha fatto riferimento ad una decisione assunta dal C.d.A. di FONDOPOSTE all'unanimità, senza esplicitare, in quel contesto, che tale unanimità era da intendersi al netto della sua astensione. Inoltre ricorda che, come anticipato nella comunicazione stessa di convocazione, pur non essendo in condizione di anticipare il testo ufficiale delle articolate decisioni che compongono la delibera del C.d.A., il predetto Organismo si è dichiarato, in sostanza, privo di competenze in merito al procedimento elettorale che rimane di competenza esclusiva della Commissione Elettorale. Preso atto, però, del protrarsi dei lavori della Commissione stessa, il CdA ha deliberato di rinviare a data da destinarsi le votazione per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, già fissata per il 16 e 17 giugno 2009, disponendo che di ciò sia data notizia all'esterno, ed in particolare agli Associati, per il tramite di avvisi affissi nelle bacheche aziendali. Il C.d.A. ha inoltre deliberato di richiedere alla Commissione Elettorale, per il tramite del suo Presidente, di predisporre due distinte relazioni tecniche:

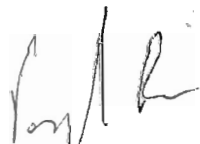
- la prima, finalizzata a stimare i tempi ancora occorrenti per completare l'attività di verifica delle firme di sottoscrizione delle liste, da far pervenire allo stesso C.d.A. in tempo utile per la sua prossima riunione che si terrà entro il mese di luglio;*
- la seconda concernente l'operato della Società ABS.*

Il Presidente ritiene inoltre opportuno segnalare che nel corso del C.d.A vi è stato, tra gli altri, l'intervento del Prof. SANDULLI il quale ha messo in evidenza il rischio di commissariamento della Commissione Elettorale da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

Quindi, ultimata la sua relazione, conferma ai Componenti della Commissione la sua piena disponibilità a dare risposta anche ad eventuali ulteriori domande che i componenti intendano formulare circa i contenuti "sostanziali" della delibera del C.d.A del 10 giugno u.s. ed a sviluppare interventi che, se ritenuto tale possono impattare anche sugli altri punti all'OdG concernenti le relazioni richieste dal CdA alla Commissione Elettorale.

Il componente Russo fa presente che il rinvio al C.d.A. è stato, a suo avviso frutto della consapevolezza che la Commissione si era "incartata" e si immaginava che il C.d.A. potesse trovare una soluzione o almeno offrire utili spunti per superare la fase di stallo. In questo spirito ha votato quella proposta ed ha concorso a quella decisione della Commissione. Prende ora atto della delibera del C.d.A. di FONDOPOSTE e conferma la sua piena disponibilità ad ultimare le verifiche necessarie. Infine, pur comprendendo e condividendo la necessità della presente riunione, segnala l'opportunità che i lavori della Commissione puntino a favorire la presenza di tutti i componenti non tanto in relazione alle ordinarie attività operative, ma almeno quando ci saranno da prendere decisioni delicate ed importanti.

Prende poi la parola il componente Macrì che fa rilevare come nelle verifiche effettuate dalla ABS l'UIL Post sia l'unica lista che abbia avuto circa il 30% di firme che risultavano "non presenti" rispetto all'elenco degli Associati ed è per questa ragione che l'organizzazione da lui rappresentata ha inteso ritornare sulla decisione precedentemente presa e cioè di non limitare i controlli alla verifica delle firme della sola lista UGL, ma ha proposto, invece, di iniziare proprio dalla verifica delle firme della propria lista. In questa ottica ha, inoltre, condiviso la decisione di rinvio al C.d.A. di Fondoposte. Prende ora atto delle decisioni di questo Organismo. Quindi, tenuto conto del fatto che il Regolamento Elettorale non si può in alcun modo cambiare nel corso di questa tornata elettorale ed attesa oltretutto la necessità di evitare il rischio di

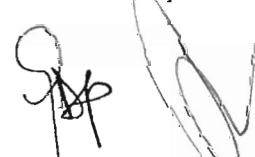
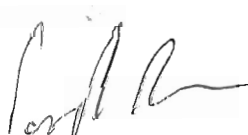




commissariamenti conferma la piena disponibilità ad attuare il piano delle verifiche e dei controlli ancora da effettuare, anche per offrire i necessari elementi al Fondo, come richiesto dal C.d.A, stesso in vista della sua prossima riunione.

Interviene successivamente il componente Di Pasquale il quale sottolinea di essersi sempre adoperato per far rispettare la data di votazione del 16 e 17 giugno ed invita gli altri componenti della Commissione a tener presente che il rimando alle decisioni del C.d.A di Fondoposte non avrebbe potuto, in nessun caso, dare risposta agli interrogativi che la Commissione Elettorale poteva trovare solo al suo interno, essendo essa stessa organismo di garanzia delle procedure elettorali e, come tale, non subalterna al C.d.A. ma anzi, seppur come organo temporaneo, addirittura di pari livello rispetto al stesso. Peraltro con il commissariamento della Commissione Elettorale, paventato dal Prof. SANDULLI, i suoi componenti non saranno più attori delle procedure elettorali, ma saranno esautorati e non faranno certo bella figura anche agli occhi degli Associati. Fa inoltre rilevare che, fin quando la Commissione ha operato senza "colpi di maggioranza" e cioè per ben 15 riunioni, ha ben operato e ha prodotto positivamente. Quando si è deciso, in ultimo, di procedere a colpi di maggioranza, sono iniziati, invece, i problemi che, di fatto, hanno messo la Commissione stessa in condizione di non poter più operare. La situazione attuale pone ora all'attenzione di tutti la necessità di superare queste divisioni anche al fine di non incorrere in situazioni foriere di eventi di ancor maggior gravità.

Il componente Moriccioni fa rilevare che - pur non volendo con ciò immaginare che si possano porre limiti alla libertà di pensiero di ogni rappresentante sindacale e pur ritenendo astrattamente legittime le espressioni dei loro comportamenti politici - alcuni componenti nelle due ultime riunioni hanno manifestato, con i loro comportamenti, di non aver chiaro il problema che la Commissione Elettorale si trova oggettivamente ad operare in una "gabbia di riferimento" che le consente valutazioni solo di carattere "tecnico" e non anche "politico" e che non è nella sua potestà modificare le regole, facendo invece prevalere la volontà di affrontare le questioni procedurali con comportamenti politici e a colpi di maggioranza. Questa Commissione Elettorale ha il delicato compito di essere organo di garanzia delle procedure elettorali di un Ente che amministra i fondi di pensione integrativa dei lavoratori del Gruppo Poste Italiane e le regole, in quanto tali, vanno rispettate, perché sono alla base di un confronto civile anche di posizioni politiche differenziate. Infine segnala che - senza con ciò voler scendere nel merito del tentativo, fatto su specifica richiesta del Presidente, di verificare preliminarmente se ci fossero margini di condivisione su una data diversa di convocazione dell'odierna riunione - anche in questo caso ci si dimentica che sono state definite di comune accordo delle regole che sono state invece scrupolosamente rispettate, innanzitutto da lui nella veste di Segretario, ed è ragionevole ritenere che non si possa considerare superata una convocazione prima che siano stati consultati tutti i componenti della Commissione e prima di aver ricevuto una nuova convocazione che varia quella precedentemente ricevuta. Giudica, poi, per parte sua, estremamente positivo il fatto che il C.d.A, abbia assunto all'unanimità (e con la astensione del Consigliere Melone, come dallo stesso evidenziato) la decisione di chiedere alla Commissione Elettorale di stimare i tempi ancora occorrenti per completare l'attività di verifica delle firme di sottoscrizione delle liste, prima di fissare una nuova data per le votazioni, dando in questo modo risposta al problema fin qui sofferto di dover operare in tempi eccessivamente compressi e che alla riunione odierna siano presenti un numero di componenti tali da assicurare il numero legale necessario alla Commissione stessa per poter legittimamente operare. Condivide quanto già fatto presente negli interventi che lo hanno preceduto, e cioè che è opportuno che i lavori della Commissione puntino a favorire la presenza di tutti i componenti, non tanto in relazione alle ordinarie attività operative, ma almeno quando ci siano da prendere decisioni delicate ed importanti. Questa regola è importante perché alla luce di quanto delineato dal Prof. SANDULLI è opportuno precisare che se le decisioni assunte dalla Commissione Elettorale all'unanimità nelle prime 15 riunioni coinvolgono "collegialmente" tutta la Commissione, quelle



successivamente adottate a maggioranza, coinvolgono, a suo modesto avviso, in termini di responsabilità, solo" la maggioranza" che le ha adottate.

In ordine al piano di verifiche e di controlli di cui al punto 2 dell'O.d.G. pur delineandosi una esigenza da molti rappresentata di rimandare ogni decisione operativa alla prossima riunione è opportuno precisare che, oltre alle generiche dichiarazioni di disponibilità formulate negli interventi di oggi, occorre tener presente che se da una parte è stato riconosciuto dal C.d.A. che sia compito della Commissione stessa indicare i tempi necessari per ultimare le verifiche, dall'altra parte sarà necessario che la Commissione, per dare concreta risposta alla richiesta del C.d.A. di indicare tempi coerenti con gli adempimenti ancora necessari, dovrà pronunciarsi in termini altrettanto chiari e cioè se si ritiene necessario effettuare il controllo di circa 15000 firme complessive, i relativi controlli potranno essere ultimati solo in 150 giorni lavorativi, atteso che la complessità dei controlli consente di effettuarne solo 100 al giorno. Di conseguenza, lavorando secondo il calendario approvato a maggioranza, la Commissione potrà ultimare le verifiche solo tra 30 settimane, senza tener conto di una eventuale pausa feriale nel mese agosto. Se invece le firme da controllare saranno 8500, così come altri componenti hanno ipotizzato i relativi controlli potranno essere ultimati solo tra 17 settimane, aggiungendo sempre l'eventuale pausa feriale. Quindi se la delibera del C.d.A., da una parte, dà positiva risposta alle esigenze operative della Commissione, dall'altra i tempi che la Commissione si assegnerà nella sua piena autonomia rischiano di diventare, per altro aspetto, anche un termine ultimo rispetto al quale la Commissione stessa rischia di essere messa in mora, qualora il termine stesso non sia poi responsabilmente rispettato, aprendo inesorabilmente la via al Commissariamento.

Relativamente alla seconda relazione sulla ABS, il Presidente anticipa ai componenti che, al fine di favorire la definizione di quanto richiesto, intende proporre una modalità che porti ciascun Componente, ognuno per suo conto, a predisporre una relazione contenente le proprie valutazioni in ordine all'operato della Società ABS e di sistamarle in un pamphlet unico da trasmettere l'intero pamphlet al CdA.

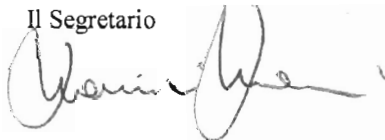
Alle ore 13,30 la Commissione tutta all'unanimità, decide di autoconvocarsi per il giorno 30 giugno 2009, ore 10 senza necessità di adottare specifiche formalità di convocazione e con all'O.d.G. i punti ancora da sviluppare.

In linea con quanto sopra, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

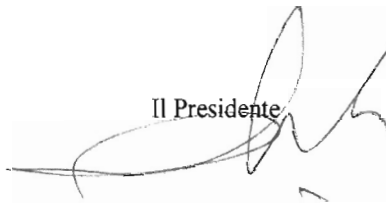
Il Presidente, in linea con quanto sopra, dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario



Il Presidente



Firma dei componenti della Commissione Elettorale

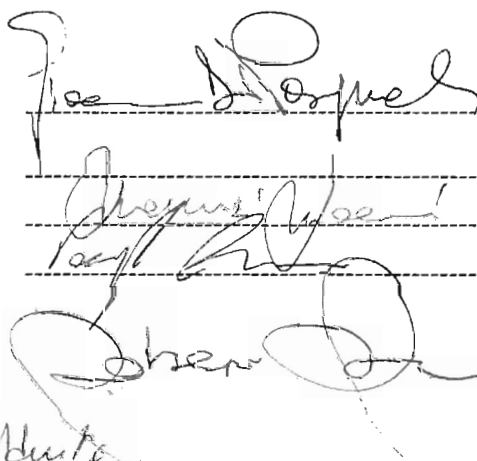
DI PASQUALE Giacomo SLP CISL

MAGRÌ Roberto UIL POST

MORICIONI Maurizio FAILP CISAL

RUSSO Pasquale SAILP CONFESAL

MASSA ROBERTO



Il Presidente